

VareseNews

A Villa Mylius di Varese una biblioteca “vivente” per sfidare i pregiudizi

Pubblicato: Venerdì 6 Maggio 2022



Affrontare gli stereotipi e sfidare i pregiudizi più comuni in modo positivo e costruttivo? È quello che si propone di fare **Varese Inclusive attraverso l’innovativo metodo di “Biblioteca Vivente”**, nella sua versione di ALL (ABCittà Living Library). Il progetto, finanziato dalla Fondazione Comunitaria del Varesotto, vede in prima linea il Centro Gulliver di Varese, in partnership con la Fondazione Molina e la Cooperativa ABCittà di Milano, depositaria del metodo. Il tutto sotto l’ègida dei Servizi Sociali del Comune di Varese, che ha concesso il Patrocinio.

Il progetto è ambizioso, durerà un anno e si propone di scardinare alcuni preconcetti che accompagnano diverse situazioni della vita quotidiana. In **particolare modo vuole dar voce alle persone, alle loro storie uniche e straordinarie, rendendole protagoniste**. In un interessante scambio basato sulla narrazione orale, ci si concentrerà sul pregiudizio dell’”inutilità sociale” e dell’”inefficienza” con cui vengono marchiate alcune condizioni di malattia, di disoccupazione, di fragilità, in una società che fa della forza, della competitività, dell’efficienza e della produttività i suoi valori principali.

“Abbiamo coinvolto giovani e anziani – racconta Nausica Bresciani, referente di Varese Inclusive per il Centro Gulliver. Collaboriamo con i Licei Manzoni di Varese a cui abbiamo presentato l’iniziativa. Diversi ragazzi hanno deciso di coinvolgersi nel progetto. La sfida che ci siamo posti è quella di mettere al centro le discriminazioni basate sull’età, più spesso verso l’anziano, ma sempre più frequentemente anche verso le persone giovani, in quanto improduttive, poco efficaci in una società che

corre al galoppo e spesso ha uno sguardo distratto rispetto alle storie delle persone. Vogliamo provocare una riflessione sul modo di rapportarsi di ciascuno di noi verso chi è percepito come “non utile”, sebbene portatore di esperienze di vita uniche, degne di essere ascoltate”.

Il progetto è ispirato alla metodologia della Biblioteca Vivente (nata in Danimarca negli anni Ottanta) ed, in particolare, al metodo ALL – ABCittà Living Library, ideato e implementato dalla cooperativa ABCittà di Milano. **Il processo culmina con l’evento in cui avviene il dialogo tra libri umani e lettori.** Nella realtà le categorie non esistono, esistono solo le persone con le loro storie personali, le loro scelte e i motivi che le hanno determinate. È solo nell’incontro personale infatti che cadono gran parte delle “barriere”, spesso innalzate da luoghi comuni e stereotipi. “I nostri libri umani, giovani del territorio e anziani residenti alla Fondazione Molina – continuano dal Gulliver – si stanno preparando, con una formazione dedicata, a raccontare la propria esperienza”.

“La proposta – **dice Giovanna Filazzola, operatrice del Molina** – è stata accolta da tutti con grande entusiasmo. Questo metodo per noi è nuovo, lo troviamo molto stimolante. Ci piace l’idea del raccontarsi per abbattere un pregiudizio o solo un’idea preconstituita. Da parte dei nostri ospiti c’è tanto desiderio, accompagnato anche da un po’ di preoccupazione all’idea di mettersi in gioco. Prevale però la voglia di farsi conoscere affinché i lettori, cioè le persone che vivono gli spazi della città, capiscano che essere anziani non è una condizione di vita finita, c’è ancora molto da dare e da ricevere. Stiamo formando sette persone a diventare libri umani: sono ospiti e un volontario della struttura. A loro è stato chiesto di tenere il massimo riserbo sui contenuti della storia, per noi operatori c’è grande curiosità e grande attesa”.

L’EVENTO A VILLA MYLIUS IL 29 MAGGIO – Appuntamento per tutti a Villa Mylius **domenica 29 maggio dalle ore 15 alle ore 18.** “Vieni a leggere un libro umano alla biblioteca vivente”, recita la locandina. Sì, perché sarà possibile fare esperienza di questo progetto, scegliendo uno dei “libri sugli scaffali” (lasciandosi ispirare dal titolo e dalla “quarta di copertina”) per poi prendersi una mezz’ora di tranquillità per ascoltare una storia.

“Aspettiamo lettori attenti e pronti ad un’esperienza nuova, squisitamente umana, che non vi lascerà indifferenti” – concludono dal Gulliver.

L’evento è gratuito e aperto al pubblico.

Varese, 6 maggio 2022

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it